

RELAZIONE SULLA GESTIONE COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

(art. 11 bis, comma 2, lett. a) del D.lgs n 118/2011 come modificato dal D.lgs. n. 126/2014)

Sommario

1. Premessa
2. Riferimenti normativi e amministrativi
3. Gruppo amministrazione pubblica
4. Perimetro di consolidamento
5. Operazioni per il consolidamento dei conti
6. Criteri di valutazione
7. Considerazioni sulle principali voci di bilancio consolidato

1. Premessa

Il decreto legislativo n. 118/2011 e le sue successive modifiche fissano principi e metodi che consentono di rappresentare in modo corretto e adeguato l'azione amministrativa degli enti territoriali e delle loro articolazioni strumentali¹ tramite la cui attività si realizza l'azione dell'ente capogruppo.

A tal fine, l'ente territoriale capogruppo redige un bilancio consolidato per rappresentare a consuntivo, in modo veritiero, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo della amministrazione pubblica a esso riferibile (cd. GAP, di seguito). Nel consolidare i conti l'ente territoriale opera una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti solo all'interno del gruppo. Lo scopo è rappresentare le transazioni effettuate dal gruppo, inteso come unica entità economica distinta dalle componenti, con i soli soggetti esterni a esso.

Per costruzione il bilancio consolidato è fonte primaria di notizie e dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo dell'amministrazione consolidante. Esso assolve a funzioni di informazione che non possono essere assolte dai bilanci individuali delle singole entità che compongono il gruppo e, tantomeno, da una loro mera aggregazione.

2. Riferimenti normativi e amministrativi

La disciplina di riferimento è contenuta nel decreto legislativo n. 118/2011, con relativi allegati, recante disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, Il decreto è stato successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

L'articolo 2 del decreto legislativo prevede che, a fini conoscitivi, le Regioni e gli Enti locali affianchino alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario e il profilo economico-patrimoniale.

Il successivo articolo 11-bis dispone, per le Regioni, circa la redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". Il comma 2 stabilisce che il bilancio consolidato regionale si compone dei seguenti documenti:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprenda la Nota integrativa;
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Al fine di consentire la costruzione del consolidato secondo regole certe, l'allegato 4/4 del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che l'ente che agisce da capogruppo predisponga annualmente due elenchi:

- l'insieme dei cd. enti strumentali costituenti il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);²
- l'insieme degli enti costituenti il GAP da includere anche nel perimetro di consolidamento (PC) in quanto per essi sussistono i requisiti indicati dalla medesima norma o in quanto ritenuti rilevanti al fine di conseguire una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta dei fatti economici, finanziari e patrimoniali.

¹ Soggetti di varia natura giuridica, quali enti di diritto pubblico e di diritto privato, società controllate e partecipate, aziende.

² Si tratta degli enti e degli organismi strumentali, delle persone giuridiche di diritto privato e delle società partecipate o controllate dall'ente capogruppo. Il controllo deve intendersi correlato tanto alla nozione di partecipazione in senso proprio, quanto all'esercizio di una potestà di "diritto", di "fatto" o "contrattuale"; quindi, anche nei casi in cui non sussiste un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale del soggetto controllato.

Si tratta di insiemi dinamici, aggiornati annualmente. Di esercizio in esercizio possono mutare le condizioni relative all'assetto proprietario, alla governance o ad altri aspetti che determinano un mutamento delle condizioni per la loro inclusione.

Sulla base della ricognizione periodica delle entità e in ragione dei criteri contenuti nel decreto legislativo n. 118/2011,³ la Giunta regionale ha assunto la delibera n. 19 del 17/01/2023 di aggiornamento dell'elenco di enti, aziende e società controllate o partecipate dalla Regione costituenti il GAP e di quelli inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022.

Già prima della deliberazione, in previsione della chiusura dell'esercizio finanziario di interesse, la Direzione Generale Risorse finanziarie ha fornito alle strutture regionali indicazioni per dare rapidamente corso alle interlocuzioni con i soggetti strumentali verso cui si intrattengono relazioni contabili per verificare le reciproche risultanze (cfr. prot. 501816 del 23/11/2022).

A valle della deliberazione di aggiornamento dei due citati elenchi, la Direzione Generale Risorse finanziarie ha interessato gli enti inclusi nel GAP e le strutture regionali apicali fornendo primi indirizzi per le attività di circolarizzazione richiamando l'attenzione su una attività incidente tanto sul Rendiconto annuale della Regione quale capogruppo quanto sul Consolidato (cfr. prot. 30769 del 19/01/2023).

Alla predetta nota la Direzione ha affiancato un secondo atto di indirizzo (cfr. prot. 46659 del 27/01/2023) coinvolgendo i soli soggetti del GAP inclusi nel perimetro di consolidamento per informarli di tale evenienza e delle conseguenze in termini di impegni che derivano da tale status:

- circolarizzazione e conciliazione dei rapporti di debito e di credito risultanti al 31/12 con la Regione e con gli altri soggetti del gruppo consolidato;
- chiusura entro termini certi delle attività contabili relative all'esercizio di consolidamento; in modo da consentire il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato, considerati i tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo schemi definiti ministeriali;
- trasmissione di documentazione e informazioni integrative di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Con ulteriore atto di indirizzo rivolto ai soggetti da consolidare, di taglio più operativo (cfr. prot. 183455 del 05/04/2023), è stato loro chiesto di includere nella Nota integrativa ai rispettivi bilanci 2022 talune informazioni utili ad agevolare le attività di consolidamento. La richiesta ha riguardato informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico. Ulteriori richieste erano rivolte ai soggetti costituiti in forma di fondazioni e associazioni.

Successivamente sono state trasmesse direttive per la riclassificazione dei rispettivi schemi di stato patrimoniale e di conto economico al fine di assicurare omogeneità di trattamento delle vicende contabili (cfr. prot. 348239 del 7/7/2023). Inoltre, quale elemento di novità rispetto alle precedenti sessioni di consolidamento, è stato rappresentato che l'acquisizione dei dati necessari alla elaborazione del bilancio consolidato sarebbe avvenuta attraverso la compilazione di un "template" da restituire al fine di consentire l'upload delle informazioni a sistema.

Nel predisporre il Bilancio consolidato per l'esercizio 2022 sono state utilizzate informazioni tratte dalle seguenti fonti:

- Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022, approvato dalla Giunta con delibera DDL n. 315 del 31/05/2023; si è fatto ricorso al citato documento nelle more della sua approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale a valle del giudizio di parifica da parte della Sezione Regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti;⁴

³ In particolare, nell'articolo 11 e seguenti, così come nell'allegato 4/4.

⁴ Ciò è consentito, come risulta chiarito dalla FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet.

- Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2022, la cui proposta è stata approvata dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 148 del 22/05/2023;
- Rendiconto Consolidato per l'esercizio 2022 della Giunta con il Consiglio regionale, costituente l'entità capogruppo; esso verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale nella medesima seduta nella quale verrà approvato il Rendiconto generale a seguito della parifica da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti;
- prospetti di riclassificazione di stato patrimoniale e di conto economico redatti dalle entità del gruppo amministrazione pubblica incluse nel perimetro di consolidamento;
- informazioni emerse in sede di circolarizzazione.

3. Gruppo amministrazione pubblica

Il gruppo amministrazione pubblica è un insieme dinamico che si accresce annoverando soggetti di nuova costituzione o quelli che in conseguenza di mutamenti di governance o di altri fattori modificativi presentano le caratteristiche per rientrarvi; e si riduce per uscite di soggetti dovute a politiche di razionalizzazione o per mutamenti di governance o per altre cause.

L'aggiornamento dell'elenco coinvolge più strutture regionali. L'attività ricognitiva è condotta dalla Direzione Generale Risorse finanziarie in raccordo con l'Ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo e con il contributo delle strutture regionali apicali che, a qualsiasi titolo, hanno rapporti con i soggetti potenzialmente interessati. Sulla base delle notizie ricevute e in ragione delle verifiche condotte si perviene alla definizione del GAP.

L'elenco degli enti che compongono il GAP per l'esercizio 2021 è stato aggiornato con la deliberazione di Giunta n. 19 del 17/01/2023 (cfr. supra).

4. Perimetro di consolidamento

Definito il Gruppo amministrazione pubblica si è quindi proceduto a esaminare la sussistenza delle condizioni per l'inclusione nel perimetro di consolidamento.

In via generale la norma prevede che sia consolidato qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale. Gli organismi in questione possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di irrilevanza, ossia quando il bilancio del singolo componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri rilevanti per la dimensione finanziaria, patrimoniale ed economica, una incidenza inferiore al 3 per cento del corrispondente valore regionale.

Va comunque tenuto presente che la somma dei valori di ciascun soggetto escluso dal consolidamento non può superare la soglia del 10% del corrispondente valore regionale, in tal caso vanno inclusi soggetti nella misura necessaria e rientrare entro la predetta soglia.

La deliberazione di Giunta n. 19 del 17/01/2023 espone i dati relativi alle tre grandezze da esaminare per valutare le inclusioni da praticare, i valori tratti dal Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2021 sono qui di seguito riportati:

parametro (dati in €)	Regione Campania 2021	irrilevanza individuale (3%)	massimo valore individuale enti esclusi	irrilevanza cumulativa (10%)	valore cumulato enti esclusi
Totale attivo	12.600.063.718	378.001.912	207.780.156	1.260.006.372	536.725.300
Patrimonio netto	negativo				
Ricavi caratteristici	4.084.485.673	122.534.570	46.999.438	408.448.567	120.744.994

Il valore del patrimonio netto della Regione risulta negativo per cui, ai sensi del principio contabile 4/4, per individuare i soggetti da inserire nel perimetro di consolidamento si fa riferimento all'applicazione dei soli due parametri del totale dell'attivo patrimoniale e del totale dei ricavi caratteristici.

In applicazione dei criteri riportati negli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del decreto legislativo n. 118/2011 e nel principio contabile applicato n. 4/4 al medesimo decreto, per il 2022 il Gruppo è composto dall'entità capogruppo, Giunta regionale e Consiglio regionale, e dai soggetti indicati nella tabella allegata (cfr. allegato 1), distinti in base alle macrocategorie di appartenenza e con indicazione delle quote possedute ove applicabile; dei diritti di voto se diversi dalla percentuale di partecipazione; il valore del capitale o del fondo di dotazione, ove applicabile e delle altre informazioni necessarie o utili a valutare l'opportunità del consolidamento.

La valutazione di irrilevanza è stata condotta con riferimento sia al singolo ente strumentale escluso, sia al loro insieme. Nessuno degli enti inclusi nel GAP supera i valori per essere ritenuto non irrilevante; nondimeno diversi enti sono stati comunque inclusi nel consolidamento per assicurare significatività al bilancio consolidato tenuto conto che, per i principi fissati dalla norma, sono da considerare non irrilevanti, pur presentando parametri inferiori ai valori soglia, i soggetti del gruppo totalmente partecipati dalla Regione, quelli in controllo analogo e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La norma di riferimento prevede inoltre che possano non essere presi in considerazione gli enti per cui è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, si tratta di circostanze estremamente limitate e riguardano eventi di natura oggettivamente straordinaria (cfr. d.lgs 118/2011, allegato 4/4).

Per l'esercizio in esame non si sono verificati casi di impossibilità a reperire le informazioni.

In sintesi, rispetto all'elenco della precedente ricognizione aggiornata per il consolidato 2021, non si registrano nuovi ingressi nel GAP e si assiste all'uscita dei seguenti enti:

- DigitCampania srl (cancellata dal Registro delle Imprese);
- fondazione La Colombaia (cancellata dal Registro regionale delle persone giuridiche);
- EPT Caserta;
- EPT Salerno;
- AACST Positano;
- AACST Vico Equense;
- AACST Napoli;

5. Operazioni per il consolidamento dei conti

Le principali tappe che hanno condotto al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 possono riassumersi come segue.

Con deliberazione n. n. 108/2022/PARI del 17/11/2022 la Sezione regionale della Corte dei conti per la Regione Campania ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Campania 2021. Il Rendiconto approvato con delibera di Giunta DdL 317 del 21/6/2022 costituisce quindi atto di riferimento per la costruzione del Bilancio consolidato 2021 della Regione Campania e non è risultato necessario rielaborare il medesimo per tenere conto di successive intervenute variazioni.

Gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico consolidati relativi all'esercizio 2021 costituiscono il punto di partenza ed elemento di confronto per il nuovo processo di consolidamento.

Con delibera di Giunta regionale DDL n. 315 del 31/05/2023 è stato approvato e proposto al Consiglio lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio 2022; lo schema è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti per il giudizio di Parificazione di cui all'art. 1 comma 5, del DL 10 ottobre 2021, n. 174 convertito in legge 7/12/2012, n. 213.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 148 del 22/05/2023 è stato approvato il Rendiconto di gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2022.

Atteso il citato chiarimento della Commissione Arconet, secondo cui le Regioni possono approvare il proprio Consolidato con i dati del rendiconto approvato in Giunta (cfr. FAQ n. 31 del 16 luglio 2018) nelle more dell'approvazione della decisione in merito al giudizio di parificazione sul Rendiconto della Corte dei Conti, si è proceduto nella costruzione del bilancio consolidato.

In prima battuta si è lavorato sulla redazione del bilancio consolidato dell'entità capogruppo intesa come insieme della Giunta e del Consiglio. A tal fine sono state esaminate le partite reciproche tra di esse e si è proceduto alle elisioni di seguito indicate, rispettivamente per il conto economico e lo stato patrimoniale.

CONSIGLIO REGIONALE					
Capitolo C.R.	V livello	VI Livello Ricavo (Avere)	Accertamenti	Scrittura	Descrizione
1002	E.2.01.01.04.001	1.3.1.01.04.001	50.675.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	Proventi da trasferimenti correnti
1003	E.2.01.01.04.001	1.3.1.01.04.001	6.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	Proventi da trasferimenti correnti
3004	E.2.01.01.04.001	1.4.3.01.01.001	100.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	Proventi da trasferimenti correnti

GIUNTA REGIONALE					
Capitolo Giunta	V livello	VI Livello Costo (Dare)	Impegni	Scrittura	Descrizione
U00008	U.1.04.01.04.001	2.3.1.01.04.001	50.675.000,00	Riduzione CE voce B 12 a	Trasferimenti correnti
U00006	U.1.04.01.04.001	2.3.1.01.04.001	6.000,00	Riduzione CE voce B 12 a	Trasferimenti correnti
U05172	U.1.04.01.04.001	2.3.1.01.04.001	100.000,00	Riduzione CE voce B 12 a	Trasferimenti correnti

CONSIGLIO REGIONALE			
Capitolo C.R.	VII livello (Credito)	Residui attivi	Scrittura
1002	1.3.2.03.01.02.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 2 a

1003	1.3.2.03.01.02.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 2 a
3004	1.3.2.03.01.02.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 2 a
3008	1.3.2.03.01.02.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 2 a
3006	1.3.2.08.04.05.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 4 c

GIUNTA REGIONALE			
Capitolo Giunta	VII livello (Debito)	Residui Passivi	Scrittura
U00008	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b
U00006	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b
U04839	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b
U08023	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b
U00058	2.4.7.04.04.01.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 5 d
U00043	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b

Successivamente si è proceduto a redigere i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico della Capogruppo, Giunta e Consiglio regionali, per l'esercizio 2022 (allegato 10 al D.lgs 118/2011) conseguendo le seguenti risultanze.

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
A) CREDITI vs. LO STATO	-	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.889.024.824,51	3.750.223.041,65		
Immobilizzazioni Immateriali	450.741.698,95	358.117.349,33	BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	244.117,39	315.985,58	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	65.099.142,72	51.258.087,79	BI3	BI3
4 Concessioni	186.204,12	232.755,12	BI4	BI4
5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	157.474.424,21	122.473.134,28	BI6	BI6
9 Altre	227.737.810,51	183.837.386,56	BI7	BI7
Immobilizzazioni Materiali	1.621.410.880,11	1.465.315.115,12		
II 1 Beni demaniali	153.532.533,83	154.682.938,64		
1.1 Terreni	37.129.377,55	36.565.756,84		
1.2 Fabbricati	116.403.156,28	118.117.181,80		
1.3 Infrastrutture	-	-		
1.9 Altri beni demaniali	-	-		
2 Altre immobilizzazioni materiali	1.193.492.276,84	1.074.395.024,66		
2.1 Terreni	71.512.333,34	71.732.901,47	BII1	BII1
a) di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2 Fabbricati	548.447.033,78	565.880.071,79		

a) di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3 Impianti e macchinari	5.364.507,23	6.060.361,20	BII2	BII2
a) di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	64.467.449,49	60.346.783,75	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	139.830.144,74	127.970.821,51		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	4.196.900,07	5.280.547,03		
2.7 Mobili e arredi	1.397.508,27	1.269.304,91		
2.8 Infrastrutture	340.924.499,73	215.813.266,76		
2.9 Altri beni materiali	17.351.900,19	20.040.966,24		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	274.386.069,44	236.237.151,82	BII5	BII5
Immobilizzazioni Finanziarie	1.816.872.245,45	1.926.790.577,20		
1 Partecipazioni in	218.179.658,37	218.179.658,37	BIII1	BIII1
a) imprese controllate	185.990.648,00	185.990.648,00	BIII1a	BIII1a
b) imprese partecipate	31.689.010,37	31.689.010,37	BIII1b	BIII1b
c) altri soggetti	500.000,00	500.000,00		
2 Crediti verso	1.598.692.587,08	1.708.610.918,83	BIII2	BIII2
a) altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	33.964.106,74		
b) imprese controllate	1.416.398.063,32	1.521.966.239,35	BIII2a	BIII2a
c) imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d) altri soggetti	169.195.202,64	152.680.572,74	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	-	-	BIII3	BIII3
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.868.854.203,20	8.930.739.051,97		
I Rimanenze	-	-	CI	CI
II Crediti	7.773.293.046,59	7.281.958.714,90		
1 Crediti di natura tributaria	1.618.535.760,15	981.787.823,78		
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento	588.031.432,38	122.748.275,91		
b) Altri crediti da tributi	469.717.545,27	440.863.302,67		
c) Crediti da Fondi perequativi	560.786.782,50	418.176.245,20		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.370.259.226,69	5.385.208.935,89		
a) verso amministrazioni pubbliche	4.727.724.416,85	4.584.475.972,11		
b) imprese controllate	-	-		
c) imprese partecipate	-	13.739,00	CII2	CII2
d) verso altri soggetti	642.534.809,84	800.719.224,78	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	737.229.254,60	635.717.956,79		
4 Altri Crediti	47.268.805,15	279.243.998,44	CII1	CII1
a) verso l'erario	-	-	CII5	CII5
b) per attività svolta per c/terzi	-	-		
c) altri	47.268.805,15	279.243.998,44		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
1 Partecipazioni	-	-		
2 Altri titoli	-	-	CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
IV Disponibilità liquide	1.095.561.156,61	1.648.780.337,07		
1 Conto di tesoreria	1.095.149.053,83	1.368.463.327,74		
a) Istituto tesoriere	1.095.149.053,83	1.368.463.327,74		

<i>b) presso Banca d'Italia</i>	-	-		CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali	-	-		
3 Denaro e valori in cassa	-	-	CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale	412.102,78	280.317.009,33	CIV2,3	CIV2,3
D) RATEI E RISCONTI	3.859.806,47	3.478.414,38		
1 Ratei attivi	3.859.806,47	3.478.414,38		
2 Risconti attivi	-	-	D	D
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.761.738.834,18	12.684.440.508,00		

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO	- 6.276.077.540,32	- 6.967.999.837,33		
Patrimonio netto di gruppo	- 6.276.077.540,32	- 6.967.999.837,33		
I Fondo di dotazione	13.467.220,82	13.467.220,82		
II Riserve	752.874.815,57	766.277.092,03	AI	AI
<i>b) da capitale</i>	<i>77.198.843,36</i>	<i>77.198.843,36</i>		
<i>c) da permessi di costruire</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</i>	<i>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</i>
<i>d) Riserve indisponibili per beni demaniali</i>	<i>675.675.972,21</i>	<i>689.078.248,67</i>	<i>AII, AIII</i>	<i>AII, AIII</i>
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	<i>-</i>	<i>-</i>		
<i>f) altre riserve disponibili</i>	<i>-</i>	<i>-</i>		
III Risultato economico dell'esercizio	691.922.297,01	797.129.840,05		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.734.341.873,72	- 8.544.873.990,23	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili	-	-		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-		
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	-	-		
			B3	B3
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	671.441.240,66	502.835.708,69		
1 Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2 Per imposte			B2	B2
3 Altri	671.441.240,66	502.835.708,69	B3	B3
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	C	C
Fondo per trattamento fine rapporto	-	-		
D) DEBITI	15.959.093.549,94	17.387.178.357,12		
1 Debiti da finanziamento	7.885.251.230,89	8.220.542.069,70		
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	<i>225.000.000,00</i>	<i>225.000.000,00</i>	<i>D1 e D2</i>	<i>D1</i>
<i>b) v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>2.341.137.274,98</i>	<i>2.417.358.123,54</i>		
<i>c) verso banche e tesoriere</i>			<i>D4</i>	<i>D3 e D4</i>
<i>d) verso altri finanziatori</i>	<i>5.319.113.955,91</i>	<i>5.578.183.946,16</i>	<i>D5</i>	

2 Debiti verso fornitori	5.819.177,02	23.139.753,56	D7	D6
3 Acconti			D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.408.490.261,72	7.962.478.559,55		
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	4.703.836.706,08	4.150.913.925,31		
b) altre amministrazioni pubbliche	2.106.987.234,09	2.826.194.991,66		
c) imprese controllate	234.900.668,20	447.465.917,69	D9	D8
d) imprese partecipate	41.062.479,51	58.392.152,47	D10	D9
e) altri soggetti	321.703.173,84	479.511.572,42		
5 Altri debiti	659.532.880,31	1.181.017.974,31	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a) tributari	7.825.144,46	4.849.995,12		
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.670.627,21	2.520.135,76		
c) per attività svolta per c/terzi	-	245,00		
d) altri	645.037.108,64	1.173.647.598,43		
	-	-		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.407.281.583,90	1.762.426.279,52	E	E
I Ratei passivi	44.778.156,65	54.029.634,90		
II Risconti passivi	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62		
1 Contributi agli investimenti	-	-		
2 Concessioni pluriennali	-	-		
3 Altri risconti passivi	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.761.738.834,18	12.684.440.508,00		

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO – CONTI D'ORDINE	31/12/2022	31/12/2021	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
1) Impegni su esercizi futuri	-	-		
2) beni di terzi in uso	-	-		
3) beni dati in uso a terzi	-	-		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-		

CONTO ECONOMICO CAPOGRUPPO	2022	2021	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	16.423.869.207,96	16.146.494.131,54		
1 Proventi da tributi	7.530.762.947,86	7.190.603.396,23		
2 Proventi da fondi perequativi	5.325.360.473,27	5.351.251.727,78		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	2.867.412.319,68	3.063.974.177,14		
a) Proventi da trasferimenti correnti	1.929.817.137,59	1.507.639.441,32		A5
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-		E20c
c) Contributi agli investimenti	937.595.182,09	1.556.334.735,82		

4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	515.951.584,82	261.338.837,86	A1	A1a
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>257.571.513,28</i>	<i>86.228.895,77</i>		
<i>b) Ricavi della vendita di beni</i>				
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>258.380.071,54</i>	<i>175.109.942,09</i>		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in	-	-	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori	-	-	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	184.381.882,33	279.325.992,53	A5	A5 a e b
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	15.702.511.404,67	15.455.354.205,80		
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.575.847,54	3.561.768,32	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	1.683.927.721,15	1.684.247.468,21	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	10.063.278,29	10.090.533,73	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	13.375.961.010,09	13.215.164.571,67		
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	<i>12.012.471.113,35</i>	<i>11.537.142.174,69</i>		
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amministrazione</i>	<i>952.887.211,19</i>	<i>1.285.674.695,89</i>		
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>410.602.685,55</i>	<i>392.347.701,09</i>		
13 Personale	233.356.331,87	221.230.848,75	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	42.367.274,23	40.714.525,63	B10	B10
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>860.066,80</i>	<i>718.561,68</i>	B10a	B10a
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>38.872.819,85</i>	<i>39.064.843,65</i>	B10b	B10b
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>2.634.387,58</i>	<i>931.120,30</i>	B10c	B10c
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime	-	-	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	168.605.531,97	93.663.441,13	B12	B12
17 Altri accantonamenti	91.574.076,21	74.434.474,31	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	95.080.333,32	112.246.574,05	B14	B14
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSTIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	721.357.803,29	691.139.925,74		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 216.736.575,97	- 243.119.545,90		
19 Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
<i>a) da società controllate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>		
<i>b) da società partecipate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>		
<i>c) da altri soggetti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>		
20 Altri proventi finanziari	12.474.162,93	12.108.035,62	C16	C16
Proventi finanziari	12.474.162,93	12.108.035,62		
21 Interessi ed altri oneri finanziari	229.210.738,90	255.227.581,52	C17	C17
<i>a) Interessi passivi</i>	<i>229.210.738,90</i>	<i>255.227.581,52</i>		
<i>b) Altri oneri finanziari</i>				
Oneri finanziari	229.210.738,90	255.227.581,52		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-		
22 Rivalutazioni	-	-	D18	D18

23 Svalutazioni	-	-	D19	D19
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	205.448.103,72	366.810.621,76		
24 Proventi Straordinari	773.088.824,59	741.683.863,93	E20	E20
a) Proventi da permessi di costruire				
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	22.565.634,25	43.265.206,69		
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	750.523.190,34	698.418.657,24		E20b
d) Plusvalenze patrimoniali				E20c
e) Altri proventi straordinari				
25 Oneri Straordinari	567.640.720,87	374.873.242,17	E21	E21
a) Trasferimenti in conto capitale	26.211,97	7.513.975,25		
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	561.416.465,31	359.428.351,00		E21b
c) Minusvalenze patrimoniali				E21c
d) Altri oneri straordinari	6.198.043,59	7.930.915,92		E21d
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	710.069.331,04	814.831.001,60		
26 Imposte	18.147.034,03	17.701.161,55	E22	E22
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di terzi)	691.922.297,01	797.129.840,05	E23	E23
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	691.922.297,01	797.129.840,05		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-		

A partire dal consolidato delle due entità capogruppo, Regione e Consiglio, sono state esaminate e depurate le operazioni e i saldi sussistenti tra componenti del perimetro di consolidamento, previa valutazione della equivalenza tra partite reciproche e accertamento di eventuali differenze.

In taluni casi, per assicurare una corretta e omogenea rappresentazione contabile, si è reso necessario apportare rettifiche agli schemi di riclassificazione trasmessi dagli enti. Tali interventi sono avvenuti con scritture strumentali al consolidamento.

Nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 118/2011 all'allegato 4/4, par. 3.1 lettera b), ai fini del consolidamento sono stati assunti i bilanci definitivi relativi all'esercizio 2022 e, ove non ancora approvati, i bilanci predisposti ai fini dell'approvazione (Sauie srl) o i pre-consuntivi (SMA Campania spa).

Per l'annullamento delle partecipazioni di enti e società consolidate si è tenuto conto di quanto previsto dai principi contabili secondo cui, per la redazione del bilancio consolidato, è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di consolidamento.

Il valore delle partecipazioni in società risultante dal bilancio della capogruppo consolidante, oggetto di elisione ai fini del consolidamento, è pari a € 216.214.869,00. A fronte di tale valore l'importo della corrispondente frazione delle controllate alla data di consolidamento è pari a € 203.349.069,00. Ne consegue una differenza da annullamento di € 12.865.800,00 complessive, ai sensi del principio OIC 17 tale differenza è risolta da due diverse operazioni di annullamento del valore delle partecipazioni:

- incremento di € 5.729.077,00 della riserva da capitale consolidato a fronte del maggior valore del patrimonio netto di alcune partecipazioni rilevato al momento del consolidamento;

- incremento di € 18.594,877,00 della voce Immobilizzazioni materiali - altre del consolidato a fronte del minor valore del patrimonio netto di alcune partecipazioni rilevato al momento del consolidamento.

La tabella sottostante riporta nel dettaglio il contributo di ciascuna società consolidata alla definizione complessiva della quota di annullamento delle relative partecipazioni.

Società	Valore partecipazioni in Immobilizzazioni finanziarie dello Stato patrimoniale della Capogruppo (VP)	Patrimonio netto delle controllate al consolidamento (PN)	Rettifiche complessive da apportare (PN-VP)	Differenza iscritta a Riserva di capitale del Patrimonio netto consolidato (se VP<PN)	Differenza iscritta nella voce Immobilizzazioni immateriali -Altre (se VP>PN)
Sauie Srl	3.561.562,00	3.045.194,00	-516.368,00	-	516.368,00
Scabec Spa	1.034.109,00	297.952,00	-736.157,00	-	736.157,00
EAV Srl	174.528.783,00	157.186.431,00	-17.342.352,00	-	17.342.352,00
SMA Campania Spa	0	1.438.645,00	1.438.645,00	1.438.645,00	
So.Re.Sa Spa	778.106,00	778.108,00	2,00	2,00	
Sviluppo Campania Spa	5.781.519,00	5.920.083,00	138.564,00	138.564,00	
AIR Spa	30.530.790,00	34.682.656,00	4.151.866,00	4.151.866,00	
Totale	216.214.869,00	203.349.069,00	-12.865.800,00	5.729.077,00	18.594.877,00

Le operazioni di consolidamento sono state orientate dagli indirizzi che la Direzione ha rivolto alle entità strumentali da consolidare (cfr. paragrafo “2. Riferimenti normativi e amministrativi”). Essi hanno riguardato anche i criteri di valutazione a cui fare riferimento nella riclassificazione degli schemi per conseguire un processo di armonizzazione a livello di bilanci d’esercizio delle singole componenti del Gruppo Regione e, nei limiti in cui ciò non è possibile, per apportare le opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Punto di partenza è stata l’attività di circolarizzazione e conciliazione delle posizioni creditorie e debitorie rilevate al 31/12/2022 tra le strutture regionali apicali e i soggetti del Gruppo amministrazione pubblica (cfr. articolo 11, comma 6, lett. j) del d.lgs.118/2011) che per l’esercizio in questione sono stati inclusi nel perimetro di consolidamento.

Le operazioni di eliminazione delle partite infragruppo hanno determinato l’azzeramento del fondo rischi iscritto al passivo regionale per le differenze rilevate in sede di circolarizzazione al netto delle coperture sussistenti (cfr. allegato n. 13 al Rendiconto della Regione Campania per l’esercizio 2022).

Si è infine avuto presente che nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elusione. Ad esempio, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla entità capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

6. Criteri di valutazione

La redazione del bilancio consolidato impone che a operazioni e fatti simili in circostanze analoghe, siano applicati principi contabili uniformi. Per quanto non specificatamente previsto nell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 si rinvia ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Nei casi in cui i principi contabili applicati dagli enti consolidati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, occorre un'armonizzazione dei bilanci d'esercizio delle singole componenti del Gruppo Regione e, nei limiti in cui ciò non sia possibile, apportare le opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Tenuto conto che i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei si è reso necessario ricevere da coloro che adottano la sola contabilità economico patrimoniale:

- le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;⁵
- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.lgs 118/2011.

È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi risulti maggiormente veritiera e corretta. In tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità. In considerazione di quanto sopra con le Direttive sono stati esplicitati i criteri di valutazione da adottare con le relative informazioni di dettaglio.

Tutti i soggetti sono stati consolidati al 100%.

Beni immobili

Si distinguono in terreni, fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato come demanio culturale ai sensi del D.lgs 42/2004. All'interno di ciascuna singola voce sono condotte ulteriori distinzioni per le quali si rinvia alla Nota integrativa sul rendiconto della Regione Campania.

⁵ L'applicazione del d.lgs. 130/2015 rende i bilanci degli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale e delle società del gruppo non omogenei con i bilanci della capogruppo e degli enti strumentali in contabilità finanziaria. In particolare:

- nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;
- i Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità capitalizzati sono eliminati dalle immobilizzazioni;
- sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre che nel patrimonio netto una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;
- si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del conto economico (classe D) attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al *fair value* dei derivati;
- è presente una riserva di copertura nelle poste del patrimonio netto che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;
- non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- il *fair value* è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua ad essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni. È concessa una deroga per i saldi del bilancio 2015. Ripristino di valore dell'avviamento: viene espressamente precisato il divieto di ripristino delle svalutazioni dell'avviamento;
- i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni;
- è abrogato il criterio di valutazione costante per le attrezzature industriali e commerciali costantemente rinnovate e per le rimanenze.

I compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il valore è ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato.

Per i fabbricati composti da più unità immobiliari, il cui valore nei contratti di acquisto è riportato per il complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è calcolato rapportando in via proporzionale il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU.

Il valore delle aree di sedime è computato al 20% di quello dell'area fabbricato.

Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricato.

Il dato riferito ai fabbricati si compone di una quota fissa (20% - 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla quota residua, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento.

Medesimo criterio si adotta anche per i singoli cespiti in condominio.

Per i terreni agricoli si è rivalutato il reddito dominicale del 25% (articolo 3, comma 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per un fattore parametrico.

Per quanto riguarda i beni immobili del lascito Colosimo, amministrati dalla SAUIE in ragione di una apposita convenzione con la Regione, non si riporta reddito in quanto i frutti sono a destinazione vincolata.

Beni demaniali

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale. I cespiti diversi dai terreni sono ammortizzati applicando il coefficiente del 2% annuo.

Per la rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali è stata implementata una ricognizione straordinaria che ha condotto alla redazione di 82 schede cespiti riversate nel database e contenenti i seguenti elementi primari: tipologia; provenienza; identificazione catastale; consistenza del cespite; consistenza delle pertinenze (eventuale); valore; coefficiente di ammortamento (fabbricati).

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Di regola la durata massima dell'ammortamento è quella quinquennale prevista dal Codice Civile. Eventuali casi di scostamento devono essere opportunamente motivati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi ammortamento. Qualora fossero presenti rivalutazioni, le stesse dovranno essere appositamente dettagliate.

Per i cespiti aziendali, le categorie e le aliquote di ammortamento applicate dovranno essere quelle indicate nell'allegato 4/3 del D. Lgs.118/2011 al punto 4.18.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato alle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Partecipazioni in imprese controllate e partecipate

Sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento, risulta pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti, più eventuali nuovi prestiti.

I debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate su conto di tesoreria distinto tra istituto tesoriere e Banca d'Italia.

Per le entità consolidate in contabilità finanziaria è stato seguito criterio simile, per quelle in contabilità economico-patrimoniale è stata assunto il valore corrispondente alla voce cassa dell'attivo patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno natura determinata; esistenza certa o probabile; ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Di rilievo sono gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso e quindi rivolto alla copertura delle passività potenzialmente derivanti dal contenzioso in essere o da altre situazioni rilevate alla data del rendiconto e caratterizzate da incertezza.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi o proventi che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, sono attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che, per competenza, vanno attribuiti a futuri esercizi.

Iscrizione e valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi corrispondono a quote di costi o oneri che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che vanno rinviati per competenza a futuri esercizi.

Di rilievo è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Esse corrispondono a entrate accertate dall'ente e rilevate - in base ai principi di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale - tra i proventi o i ricavi destinate a finanziare spese future, ovvero spese riferite a esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

L'iscrizione e la valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

Patrimonio netto

Per quanto compatibile con le indicazioni del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate applicando i criteri indicati nel documento OIC n. 28 relativo al patrimonio netto.

7. Considerazioni sulle principali voci di bilancio consolidato

Dopo la novità dello scorso esercizio⁶ si è risolta la discontinuità di rappresentazione del patrimonio netto in confronto alla precedente annualità, è ora maggiormente leggibile l'evoluzione della struttura patrimoniale dell'entità consolidata. Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione; rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto; può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio;
- b) riserve; sono distinte in riserve disponibili e indisponibili; le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa delibera del Consiglio; le "riserve indisponibili", istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite;
- c) risultato economico dell'esercizio; può assumere valore positivo o negativo ed è quello emergente dal conto economico; una eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente, le riserve disponibili positive; qualora il patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura;
- d) risultati economici di esercizi precedenti; in essa si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate;

⁶ Con la redazione del bilancio 2021 ha trovato applicazione il decreto 1° settembre 2021 che aveva recepito l'esito delle valutazioni condotte dalla Commissione Arconet relative alla diffusa esposizione presso gli enti in contabilità finanziaria di valori negativi del fondo di dotazione per un effetto distorsivo innescato dalla istituzione, nel 2017, della voce «Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali».

e) riserve negative per beni indisponibili; può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l’incremento delle riserve indisponibili.

La tabella seguente mostra l’evoluzione del Patrimonio netto consolidato nell’ultimo triennio con evidenza della sua composizione per le diverse categorie di soggetti consolidati e delle elisioni di consolidamento.

ente	2022	2021	2020
Consolidato	-4.362.148.599,68	-5.115.919.824,21	-7.498.001.108,80
Regione Capogruppo	-6.276.077.540,32	-6.967.999.837,33	-7.748.527.007,76
Enti di diritto pubblico	2.035.599.554,04	2.037.820.400,51	223.789.720,84
Enti di diritto privato	20.661.766,00	19.297.265,00	7.041.075,00
Enti societari	206.144.568,00	193.460.558,00	218.458.689,00
Elisioni	-348.476.947,40	-398.498.210,39	-198.763.585,88

Si può notare che nel triennio il valore del patrimonio netto della Capogruppo, in sostanza della Giunta regionale, è negativo e per il peso determinante condiziona il valore del patrimonio negativo consolidato; va tuttavia rilevato il progressivo miglioramento registrato in questi ultimi anni con riduzione del valore della Capogruppo. La tendenza di progressivo miglioramento risulta ancora più radicata se si guarda ancora più in retrospettiva, al 31/12/2015 il valore consolidato era pari a -14 M€ beneficiando negli anni successivi del continuo miglioramento del patrimonio netto della Giunta (cfr. Relazione al Rendiconto generale della Regione Campania, pg. 149).

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati costituiscono documento a sé del Bilancio Consolidato di cui la presente Nota Integrativa è parte. Per comodità di consultazione i relativi prospetti sono qui comunque ripresi in forma sintetica.

STATO PATRIMONIALE	Consolidato al 31/12/2022	Consolidato al 31/12/2021	Differenza
A) CREDITI vs. LO STATO	-	-	-
I Immobilizzazioni immateriali	573.982.018,92	465.949.933,65	108.032.085,27
Immobilizzazioni materiali	3.593.382.135,99	3.378.378.729,16	215.003.406,83
IV Immobilizzazioni Finanziarie	191.305.824,90	195.187.176,63	-3.881.351,73
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.358.669.979,81	4.039.515.839,44	319.154.140,37
I Rimanenze	36.539.837,00	37.694.645,00	-1.154.808,00
II Crediti	8.154.501.405,14	7.884.377.472,87	270.123.932,27
III Attività finanziarie che non cost Immobil	8.037.328,00	8.037.328,00	-
IV Disponibilità liquide	2.676.199.544,71	3.259.590.435,65	-583.390.890,94
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.875.278.114,85	11.189.699.881,52	-314.421.766,67
D) RATEI E RISCONTI	49.255.447,89	52.126.830,38	-2.871.382,49
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	15.283.203.542,55	15.281.342.551,34	1.860.991,21

A) PATRIMONIO NETTO	(4.362.148.599,68)	(5.115.919.824,21)	753.771.224,53
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	744.060.975,51	600.969.473,96	143.091.501,55
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	59.617.912,29	61.658.301,03	-2.040.388,74
D) DEBITI	16.264.772.545,29	17.819.696.168,75	-1.554.923.623,46
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTI	2.576.900.709,14	1.914.938.431,81	661.962.277,33
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	15.283.203.542,55	15.281.342.551,34	1.860.991,21

CONTI D'ORDINE	-	-	-
----------------	---	---	---

A seguire, in sintesi, la generazione del risultato di esercizio in forma scalare con evidenza del contributo che le diverse voci forniscono alla gestione.

CONTO ECONOMICO	Consolidato 2022	Consolidato 2021	Differenza
Componenti positivi della gestione	17.917.350.353,75	17.649.364.945,67	267.985.408,08
Componenti negativi della gestione	17.023.129.954,56	16.967.779.599,07	55.350.355,49
Risultato della gestione	894.220.399,19	681.585.346,60	212.635.052,59
Proventi e oneri finanziari	-217.880.263,03	-244.339.763,31	26.459.500,28
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	-
Risultato della gestione operativa	676.340.136,16	437.245.583,29	239.094.552,87
Proventi e oneri straordinari	169.010.788,44	365.137.834,72	-196.127.046,28
Risultato prima delle imposte	845.350.924,60	802.383.418,01	42.967.506,59
Imposte	22.253.728,81	26.028.893,00	-3.775.164,19
Risultato di esercizio comprensivo della quota di terzi	823.097.195,79	776.354.525,01	46.742.670,78
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	753.899,00	239.079,00	514.820,00
Risultato di esercizio di gruppo	822.343.296,79	776.115.446,01	46.227.850,78

Dagli statuti della fondazione IFEL Campania e della fondazione Film Commission consegue che le risultanze del patrimonio e del risultato economico di entrambi gli enti strumentali sono da considerarsi di pertinenza di terzi.

Pertinenze di terzi	IFEL Campania	Film Commission	Quota pertinenza terzi
Fondo di dotazione	55.000,00	169.595,00	224.595,00
Risultato esercizio	558.257,00	195.642,00	753.899,00

Nella tabella che segue si espone la determinazione del risultato di esercizio per categoria di appartenenza dei soggetti consolidati.

Risultato di esercizio	2022	2021	Differenza
Risultato consolidato	823.097.196	776.354.525	46.742.671
Capogruppo	691.922.297	797.129.840	-105.207.543
Enti di diritto pubblico	4.101.855	15.420.665	-11.318.810
Enti di diritto privato	1.128.659	603.335	525.324
Enti societari	2.795.499	-15.268.156	18.063.655
Elisioni	123.148.886	-21.531.159	144.680.045

Per quanto riguarda la composizione del credito, di seguito si espongono le principali voci.

ente	totale	tributari	trasferimenti e contributi	verso clienti e utenti	altri
Consolidato	8.154.501.405,14	1.620.214.772,28	5.426.453.269,41	866.362.681,41	241.470.682,04
Regione Campania	7.773.293.046,59	1.618.535.760,15	5.370.259.226,69	737.229.254,60	47.268.805,15
Enti di diritto pubblico	347.305.396,71	260.541,13	182.037.558,02	72.764.408,54	92.242.889,02
Enti di diritto privato	22.606.585,00	1.211.575,00	12.518.842,00	6.258.074,00	2.618.094,00
Enti societari	407.143.383,00	206.896,00	224.995.331,00	74.139.049,00	107.802.107,00
Elisioni	-395.847.006,16	-	-363.357.688,30	-24.028.104,73	-8.461.213,13

La tabella seguente espone il profilo temporale dei crediti come emerge dalla lettura dei documenti consuntivi delle entità componenti il perimetro di consolidamento

Ente	Totale	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo entro 5 anni	Oltre 5 anni
Enti di diritto pubblico	347.305.396,71	216.241.013,33	131.064.383,38	-
Enti di diritto privato	22.606.585,00	22.575.641,00	30.944,00	-
Enti societari (senza Soresa)	338.367.596,00	331.080.689,00	7.286.907,00	-
Soresa	68.775.787,00	49.053.681,00	19.722.106,00	-

Sul piano della composizione del debito rispetto alle sue principali voci risulta quanto appresso.

ente	totale	finanziamenti	fornitori	acconti	trasferimenti	altri
Consolidato	16.264.772.545,29	7.899.576.244,27	356.823.267,45	90.321.068,00	7.024.792.001,61	893.259.963,96
Regione Campania	15.959.093.549,94	7.885.251.230,89	5.819.177,02	-	7.408.490.261,72	659.532.880,31
Enti di diritto pubblico	308.799.932,97	997,67	86.008.793,10	-	74.211.887,93	148.578.254,27
Enti di diritto privato	15.147.808,00	1.604,00	9.959.658,00	3.430.367,00	20.090,00	1.736.089,00
Enti societari	1.652.864.432,00	14.518.200,00	256.520.748,00	132.373.271,00	1.158.485.336,00	90.966.877,00
Elisioni	-1.671.133.177,62	-195.788,29	-1.485.108,67	-45.482.570,00	-1.616.415.574,04	-7.554.136,62

Il dato relativo alle società risente dell'effetto di Soresa che espone un debito per trasferimenti verso Regione di 1.1 M€. Ciò è dovuto alla natura delle attività proprie⁷ della società in house; al 31/12 essa espone il debito per anticipazioni ricevute dalla Regione, per conto della quale opera.

Nella tabella seguente si rappresenta il profilo temporale del debito esposto dalle categorie di soggetti consolidati.

Ente	Totale	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo entro 5 anni	Oltre 5 anni	Assistiti da garanzie reali
Enti di diritto pubblico	308.799.932,97	189.441.468,54	119.358.464,43	-	-
Enti di diritto privato	15.147.808,00	15.088.809,00	58.999,00	-	-
Enti societari (senza Soresa)	454.535.204,00	442.870.780,37	11.664.423,63	-	-
Soresa	1.198.329.228,00	1.198.329.228,00	-	-	-

Nella tabella seguente sono distintamente riportati ratei e risconti attivi e passivi con distinzione tra le categorie di soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti attivi	2022	2021	Differenza
Consolidato	49.255.447,89	52.126.830,38	-2.871.382,49

⁷ La società svolge funzioni di Centrale acquisti e Centrale unica di pagamento per il SSR. Nell'ambito della funzione di Centrale acquisti essa acquista beni e servizi tramite unica gara che rivende alle AA.SS. alle medesime condizioni di acquisto senza marginalità, ribaltando loro le fatture di acquisto. Le attività relative alla funzione di Centrale Acquisti sono oggetto di specifico finanziamento da parte del Socio Unico Regione mediante rendicontazione degli acquisti liquidati per il reintegro del finanziamento dal Socio Unico. In via ordinaria la Soresa è poi delegata alla esecuzione dei pagamenti - senza accollo del debito - dovuti per l'esercizio del servizio sanitario e dei debiti accertati delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere; per tali aziende essa costituisce Centrale Unica di Pagamento. Le attività relative alla funzione di Centrale di pagamento sono oggetto di specifico finanziamento da parte del Socio Unico Regione, erogato mensilmente in misura sostanzialmente corrispondente alle somme assegnate alle Aziende del SSR che aderiscono alla Centrale. La società esegue il pagamento in base alla delegazione ricevuta e rendiconta periodicamente e separatamente alla Regione per il successivo riconoscimento nell'ambito del complessivo riparto a saldo.

Regione Campania	3.859.806,47	3.478.414,38	381.392,09
Enti di Diritto Pubblico	40.052.932,42	40.037.069,00	15.863,42
Enti di Diritto Privato	690.760,00	2.283.705,00	-1.592.945,00
Enti Societari	4.651.949,00	6.327.642,00	-1.675.693,00
<i>di cui ratei attivi</i>			
Consolidato	15.741.862,65	16.911.881,38	-1.170.018,73
Regione Campania	3.859.806,47	3.478.414,38	381.392,09
Enti di Diritto Pubblico	11.182.167,18	11.182.167,00	0..18
Enti di Diritto Privato	633.948,00	2.251.300,00	-1.617.352,00
Enti Societari	65.941,00	-	65.941,00
<i>di cui risconti attivi</i>			
Consolidato	33.513.585,24	35.214.949,00	-1.701.363,76
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	28.870.765,24	28.854.902,00	-15.863,24
Enti di Diritto Privato	56.812,00	32.405,00	24.407,00
Enti Societari	4.586.008,00	6.327.642,00	-1.741.634,00

Ratei e risconti passivi	2022	2021	Differenza
Consolidato	2.576.900.709,14	1.914.938.431,81	661.962.277,33
Regione Campania	2.407.281.583,90	1.762.426.279,52	644.855.304,38
Enti di Diritto Pubblico	70.587.818,24	61.958.321,29	8.629.496,95
Enti di Diritto Privato	8.857.026,00	10.828.752,00	-1.971.726,00
Enti Societari	90.174.281,00	79.725.079,00	10.449.202,00
<i>di cui ratei passivi</i>			
Consolidato	113.422.090,86	98.645.675,90	14.776.414,96
Regione Campania	44.778.156,65	54.029.634,90	-9.251.478,25
Enti di Diritto Pubblico	60.217.399,21	6.227,00	60.211.172,21
Enti di Diritto Privato	8.363.152,00	10.233.918,00	-1.870.766,00
Enti Societari	63.383,00	34.375.896,00	-34.312.513,00
<i>di cui risconti passivi</i>			
Consolidato	2.463.478.618,28	1.816.292.755,91	647.185.862,37
Regione Campania	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62	654.106.782,63
Enti di Diritto Pubblico	10.370.419,03	61.952.094,29	-51.581.675,26
Enti di Diritto Privato	493.874,00	594.834,00	-100.960,00
Enti Societari	90.110.898,00	45.349.183,00	44.761.715,00

L'entità dei fondi per rischi e oneri, generata da accantonamenti, è spinta dalla variazione che la capogruppo Regione Campania registra sulla voce Altri accantonamenti.

In dettaglio e su scala di minore impatto sui valori consolidati, si rileva la consistenza della componente "altri" per Acer (7,2 M€; per rischio controversie) e Arpac (9,3 M€; per rischio controversie) e, tra le società, per EAV (40,9 M€; in relazione alle previsioni di controversie con terzi e con i dipendenti), Soresa (9,2 M€; il fondo è utilizzato e alimentato a fronte di controversie in corso o di cui si prevede l'insorgere) e Saue (3,9 M€; costituzione del fondo risalente ad esercizi precedenti).

Fondi rischi e oneri	2022	2021	Differenza
Consolidato	744.060.032,51	600.969.473,96	143.090.558,55
Regione Campania	671.441.240,66	491.539.897,21	179.901.343,45
Enti di Diritto Pubblico	18.120.831,82	38.730.723,75	-20.609.891,93
Enti di Diritto Privato	4.420.097,00	4.028.632,00	391.465,00
Enti Societari	58.205.569,00	66.670.221,00	-8.464.652,00
<i>di cui per trattamento di quiescenza</i>			
Consolidato	60.247,00	41.480,00	18.767,00
Enti Societari	60.247,00	41.480,00	18.767,00
<i>di cui per imposte</i>			
Consolidato	2.940.696,00	2.707.920,44	232.775,56
Regione Campania	0,00	0,00	0,00
Enti di Diritto Pubblico	8.811,00	36.019,44	-27.208,44
Enti di Diritto Privato	1.966.448,00	2.041.761,00	-75.313,00
Enti Societari	965.437,00	630.140,00	335.297,00
<i>di cui altri</i>			
Consolidato	741.060.032,51	598.220.073,52	142.839.958,99
Regione Campania	671.441.240,66	491.539.897,21	179.901.343,45
Enti di Diritto Pubblico	18.112.020,82	38.694.704,31	-20.582.683,49
Enti di Diritto Privato	2.453.649,00	1.986.871,00	466.778,00
Enti Societari	57.179.885,00	65.998.601,00	-8.818.716,00

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, fermo sempre l'effetto dominante della dinamica della capogruppo Regione, si legge il miglioramento degli enti di diritto pubblico trainato da Acer (0,4 M€) e un peggioramento delle società, essenzialmente SMA Campania (-0,5 M€) e Soresa (-0,7 M€).

Gestione finanziaria	2022	2021	Differenza
Consolidato	-217.880.263,03	-244.339.792,31	26.459.529,28
Regione Campania	-216.736.575,97	-243.119.545,90	26.382.969,93
Enti di Diritto Pubblico	482.845,94	-167.702,55	650.548,49
Enti di Diritto Privato	-23.490,00	-28.814,86	5.324,86
Enti Societari	-1.603.043,00	-1.023.729,00	-579.314,00
Proventi finanziari	2022	2021	Differenza
Consolidato	13.515.318,50	13.487.814,44	27.504,06
Regione Campania	12.474.162,93	12.108.035,62	366.127,31
Enti di Diritto Pubblico	526.287,57	248.957,68	277.329,89
Enti di Diritto Privato	335,00	170,14	164,86
Enti Societari	514.533,00	1.130.651,00	-616.118,00
Interessi passivi	2022	2021	Differenza
Consolidato	231.375.693,53	257.019.533,75	-25.643.840,22
Regione Campania	229.210.738,90	255.227.581,52	-26.016.842,62

Enti di Diritto Pubblico	43.441,63	350.447,23	-307.005,60
Enti di Diritto Privato	20.322,00	6.081,00	14.241,00
Enti Societari	2.101.191,00	1.435.424,00	665.767,00
Altri oneri finanziari	2022	2021	Differenza
Consolidato	19.888,00	808.073,00	-788.185,00
Regione Campania	0,00	0	0,00
Enti di Diritto Pubblico	0,00	66.213,00	-66.213,00
Enti di Diritto Privato	3.503,00	22.904,00	-19.401,00
Enti Societari	16.385,00	718.956,00	-702.571,00

Per quanto attiene alla gestione straordinaria, al netto della dinamica della Regione leggibile dal Rendiconto, le movimentazioni principali hanno interessato la categoria degli enti di diritto pubblico e tra questi, in particolare, le sopravvenienze attive e insussistenze passive di Acamir (16,9 M€), Acer (77,1 M€) e Adisurc (17,3 M€) e le sopravvenienze passive e insussistenze attive sempre di Acamir (40,2 M€), Acer (86,1 M€) e Adisurc (6,7 M€).

Gestione straordinaria	2022	2021	Differenza
Consolidato	168.093.014,44	365.137.835,00	-197.044.820,56
Regione Campania	205.448.103,72	366.810.622,00	-161.362.518,28
Enti di Diritto Pubblico	-39.008.969,28	-2.402.838,00	-36.606.131,28
Enti di Diritto Privato	194.527,00	28.441,00	166.086,00
Enti Societari	1.459.353,00	701.610,00	757.743,00
Proventi straordinari	2022	2021	Differenza
Consolidato	893.163.293,27	762.208.438,00	130.954.855,27
Regione Campania	773.088.824,59	741.683.864,00	31.404.960,59
Enti di Diritto Pubblico	115.981.750,68	19.675.266,00	96.306.484,68
Enti di Diritto Privato	200.862,00	31.067,00	169.795,00
Enti Societari	3.891.856,00	818.241,00	3.073.615,00
<i>di cui trasferimenti in conto capitale</i>			
Consolidato	22.565.634,25	43.265.207,00	-20.699.572,75
Regione Campania	22.565.634,25	43.265.207,00	-20.699.572,75
Enti di Diritto Pubblico	-	-	-
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
<i>di cui sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>			
Consolidato	868.727.991,15	716.938.324,00	151.789.667,15
Regione Campania	750.523.190,34	698.418.657,00	52.104.533,34
Enti di Diritto Pubblico	114.312.944,81	17.701.425,00	96.611.519,81
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	3.891.856,00	818.241,00	3.073.615,00
<i>di cui plusvalenze</i>			
Consolidato	1.504.799,29	-	1.504.799,29
Regione Campania	-	-	-

Enti di Diritto Pubblico	1.504.799,29	-	1.504.799,29
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
<i>di cui altri proventi straordinari</i>			
Consolidato	364.868,58	85.147,00	279.721,58
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	164.006,58	-	164.006,58
Enti di Diritto Privato	200.862,00	84.995,00	115.867,00
Enti Societari	-	152,00	-152,00
Oneri straordinari	2022	2021	Differenza
Consolidato	725.070.278,83	1.792.543.046,00	-1.067.472.767,17
Regione Campania	567.640.720,87	1.741.571.741,00	-1.173.931.020,13
Enti di Diritto Pubblico	154.990.719,96	49.345.039,00	105.645.680,96
Enti di Diritto Privato	6.335,00	85.210,00	-78.875,00
Enti Societari	2.432.503,00	1.541.057,00	891.446,00
<i>di cui trasferimenti in conto capitale</i>			
Consolidato	26.211,97	1.714.363,00	-1.688.151,03
Regione Campania	26.211,97	1.714.363,00	-1.688.151,03
Enti di Diritto Pubblico	-	-	-
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
<i>di cui sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>			
Consolidato	699.814.354,78	1.783.770.924,00	-1.083.956.569,22
Regione Campania	561.416.465,31	1.732.810.020,00	-1.171.393.554,69
Enti di Diritto Pubblico	135.959.094,47	49.345.039,00	86.614.055,47
Enti di Diritto Privato	6.292,00	85.210,00	-78.918,00
Enti Societari	2.432.503,00	1.530.656,00	901.847,00
<i>di cui altri oneri straordinari</i>			
Consolidato	25.229.712,08	7.057.759,00	18.171.953,08
Regione Campania	6.198.043,59	7.047.358,00	-849.314,41
Enti di Diritto Pubblico	19.031.625,49	-	19.031.625,49
Enti di Diritto Privato	43,00	-	43,00
Enti Societari	-	10.401,00	-10.401,00

Per le grandezze pertinenti il conto economico, la tabella sottostante espone la composizione della spesa per il personale riferita a ciascuna entità inclusa nel perimetro di consolidamento e l'informazione aggiuntiva del costo delle collaborazioni a progetto.

Degne di nota sono l'incidenza del costo del personale EAV sul totale dei costi (51%) e il diverso ricorso a personale a tempo determinato Fondazione Polis (100%), Scabec spa (77%), Sauie srl (53%, da riferire al personale utilizzato presso le aziende agricole), Fondazione Campania dei Festival (49%), Fondazione Trianon Viviani (48%), Acamir (36%).

Ente	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Interinale	Spesa personale	Collaboratori
------	---------------------	-------------------	------------	-----------------	---------------

Acamir	572.338,23	323.702,94		896.041,17	
Acer	11.986.084,73			11.986.084,73	
Adisurc	4.715.838,01	199.604,04		4.915.442,05	
Arpac	41.876.685,83	1.345.512,28		43.222.198,11	218.231,33
Arus	365.514,00	96.161,00		461.675,00	
Aretur	2.933.279,89			2.933.279,89	
Fondazione Film Commission				423.798,00	
Fondazione Donnaregina	182.510,00			182.510,00	
Fondazione Campania dei Festival	751.336,00	721.923,00		1.473.259,00	
Fondazione IFEL Campania	867.574,00			867.574,00	
Fondazione Mondragone	240.371,00			240.371,00	
Fondazione POLIS		143.391,00		143.391,00	
Fondazione Trianon Viviani	451.285,00	432.312,00		883.597,00	
AIR Spa	46.314.088,00			46.314.088,00	
EAV Srl	172.075.449,00		795.883,00	172.871.332,00	74.049,00
Sauie Srl	443.902,61	506.376,38	2.494,70	952.773,69	
Scabec Spa	362.886,00	1.258.458,00		1.621.344,00	
SMA Campania Spa	36.568.580,00			36.568.580,00	
So.Re.Sa Spa	6.124.919,00	219.374,00		6.344.293,00	
Sviluppo Campania Spa	7.132.726,00			7.132.726,00	508.598,00
Totale	333.965.367,30	5.246.814,64	798.377,70	340.010.559,64	800.878,33

Per quanto riguarda gli organi sociali si riassume di seguito il costo per l'esercizio di riferimento di amministratori e sindaci delle società consolidate. I valori esposti discendono dalla storicizzazione delle riduzioni disposte negli anni in ragione degli interventi normativi tanto regionali quanto nazionali, come pure delle scelte di taluni esponenti (es. rinuncia al compenso). Con l'atteso Regolamento ministeriale regolante la materia dei compensi delle società a partecipazioni pubblica potrà determinarsi una maggiore uniformità.

Società controllata	Amministratori	Sindaci
AIR Spa	31.152,00	55.933,00
EAV Srl	28.047,00	46.800,00
Sauie Srl	72.000,00	45.000,00
Scabec Spa	35.682,00	19.323,00
SMA Campania Spa	59.500,00	44.950,00
So.Re.Sa Spa	48.800,00	45.000,00
Sviluppo Campania Spa	43.200,00	45.000,00
Totale	318.381,00	302.006,00

Nel prospetto qui sotto si dà conto della assenza di operazioni di ricapitalizzazione per copertura perdite delle società controllate disposte nell'ultimo triennio.

Ricapitalizzazione copertura perdite	2020	2021	2022
AIR spa	-	-	-
EAV srl	-	-	-
SAUIE spa	-	-	-
SCABEC spa	-	-	-
SMA Campania spa	-	-	-
SORESA spa	-	-	-
Sviluppo Campania spa	-	-	-